

# IL NUOVO "MAIALE", ARMA SEGRETA DEL DUEMILA

Un motoscafo che va sott'acqua. Una specie di delfino di metallo. Un "maiale" del Duemila. Insomma, è una vera arma segreta quella che la Marina Militare ha mostrato a Carlo Azelio Ciampi nella sua visita a La Spezia. Tanto segreta che non circolano né foto, né disegni e che, quando, per mostrare al capo dello Stato le sue caratteristiche, gli incursori del Comsubin simulano un attacco in mare per liberare una nave da crociera sequestrata dai terroristi, i giornalisti vengono lasciati, tra le proteste, a terra. Ammesse a bordo due truppe della Rai e di Mediaset, le quali peraltro durante i loro telegiornali della sera, dell'oggetto misterioso non trasmettono nemmeno un'immagine.



Un'incursione del raggruppamento «Teseo Tesei» della Marina durante un'esercitazione

Da lontano, spruzzi, fumi, rumori strani e una certa agitazione in mezzo al golfo. La Cavezzale, nave in disarmo della Marina Militare, fa la parte dell'Achille Lauro quando all'improvviso ecco che da una colonna d'acqua spunta il motoscafo subacqueo con sopra un commando di sei incursori in tuta nera e mitragliatrici; intanto un elicottero si abbassa e deposita giù militari armati fino ai denti, che rapidamente conquistano la prua della Cavezzale. Esplosioni, grida, applausi; pochi minuti dopo i passeggeri sono liberati e i terroristi neutralizzati. Merito dell'arma segreta, che ha la caratteristica di avvicinarsi all'obiettivo senza farsi notare. Solo la Royal Navy, a quanto pare, disporrebbe di un mezzo simile.

Ciampi ha assistito all'operazione, poi visita la base del Comsubin, struttura che trae origini dalla scuola palombari istituita a Genova nel 1849 per iniziativa del generale Della Bocca, ministro della guerra e della marina del Regno di Sardegna. Da Genova, dove aveva sede inizialmente la scuola (poi trasformata in comando subacquei e incursori "Teseo Tesei"), venne trasferita a La Spezia nel 1934. Nel centro di Varignano vengono addestrati gli uomini dei reparti speciali subacquei e impiegati per la disattivazione di mine, immersioni di profondità e missioni d'assalto. Gli incursori di oggi sono gli eredi dei militari che operavano sui mezzi d'assalto della Decima Mas comandata da Junio Valerio Borghese: i mas, i maiali protagonisti della seconda guerra mondiale.

## .... ED ORA FACCIAMOCI QUATTRO RISATE CON PANARIELLO

di Mario Lancisi



Che cosa direbbe Mario il bagnino, il personaggio inventato e interpretato dal comico versiliese Giorgio Panariello, della rivolta dei suoi colleghi? Probabilmente racconterebbe che dal nonno Anacleto, bagnino anche lui, ha imparato la regola aurea del buon bagnante: "Non lasciare mai che siano gli altri a salvarli". La regola numero due invece recita: "Mai tenere gli occhi fissi al tramonto perché uno potrebbe essere investito da un'onda".

Nonostante queste regole che ama ripetere ai clienti del suo "Bagnomaria", Mario il bagnino non si tira indietro quando c'è da

tuffarsi in mare per salvare qualche nuotatore in difficoltà.

Magari, questo sì, la prende comoda: "Bevo un'a...mara Venier per digerire e vado a farmi una doccia. Tanto, dieci minuti in più... dieci in meno... Non muore mica nessuno" racconta Mario. Che fatta la doccia, corre dall'estetista: "me l'ha insegnato Berlusconi, che prima di andare in onda bisogna truccarsi".

Una volta in onda Mario il bagnino va come un fulmine. "C'ho una potenza nei bracci non indifferente" spiega: Come quando a forza di nuotare più veloce dei pesci si ritrova sotto il ponte di Brooklin: Rapida frenata, ritorno indietro e, onda su onda, il nostro Mario si ritrova nello stretto di Messina, dove finalmente localizzò la persona che stava affogando. "Mentre mi avvicino, capisco che si

tratta di una donna racconta - ; la prendo per i fianchi, ma i fianchi mi rimangono in mano! La prendo per le cosce e anche queste mi rimangono in mano! Una cosa impressionante; si stava smontando. La guardo in faccia e capisco tutto: era Alba Parietti! Comunque poi l'ho salvata lo stesso e l'ho riportata a riva. Non potevo lasciare tutta quella plastica nel mare. Inquina!"

Mario il bagnino è tal-

mente bravo che i suoi colleghi dell'Adriatico lo hanno chiamato per tenere loro un corso di aggiornamento. Prima lezione: come si fa a vedere se il pesce è fresco. "Si guarda il giornale con cui è incartato. Se il giornale è di oggi vuol dire, diciamo, che il pesce è determinatamente fresco!", spiega Mario il bagnino.

Ristorante  
**Publius**

Cucina toscana  
Cerimonie  
Banchetti

Loc. Poggio - Marciana - Isola d'Elba  
Tel. 0565 99208